

ENTE IDRICO CAMPANO

COMITATO ESECUTIVO

N.3

OGGETTO: Approvazione, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990, dello schema di accordo per la disciplina delle forme di collaborazione necessarie a favorire la piena operatività dell'Ente Idrico Campano, di cui alla L.R. 15/2015.

L'anno 2017 il giorno 20 giugno alle ore 16,00 presso la sede dell'Ente Idrico Campano in via Alcide De Gasperi n.28, su convocazione del Presidente, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, si è riunito il Comitato Esecutivo;

A seguito di verifica del numero legale risultano presenti:

	CONSIGLIERE	PRESENTE		CONSIGLIERE	PRESENTE
1	MASCOLO LUCA	X	11	ESPOSITO VINCENZO	X
2	PISCOPO CARMINE	X	12	FEOLE LUDOVICO TOMMASO	X
3	RAINONE FELICE	X	13	LOMBARDI NINO	A
4	PARENTE GIUSEPPE	X	14	PANZA FLORIANO	X
5	MIRRA ANTONIO	X	15	PARISI SALVATORE	X
6	CAPONE GIUSEPPE	X	16	MAURO ROMUALDO	X
7	CARUSO ROSARIO	X	17	RUSSO ANTONIO	A
8	CENTANNI GELSOMINO	X	18	SARNATARO LUIGI	X
9	COLUCCI GIOVANNI	X	19	SCOTTO GIUSEPPE	X
10	DE SIMONE RAFFAELE	X	20	CAIAZZA RAFFAELE	X

Totale presenti n. 18 – Assenti 2

Assiste alla seduta, con funzioni verbalizzanti, il dott. Domenico Gelormini, in quanto Segretario Generale - Dirigente dell'Ente d'Ambito dell'ATO Sele in liquidazione.

IL COMITATO ESECUTIVO

Dopo le comunicazioni del Presidente, e per effetto dell' inversione dell'ordine del giorno, proposto dal Presidente stesso ed accolto all'unanimità, per consentire che alla discussione sulla crisi idrica in Campania possa partecipare anche il vice presidente della GRC on. Fulvio Bonavitacola, il prof. Mascolo illustra la proposta in questione, allegata alla presente (ALL.A), sottolineando come sia indispensabile accelerare l'iter per l'avvio delle attività amministrative preliminari per il funzionamento del nuovo organismo regionale. Sottolinea come tale accelerazione non possa prescindere dall'utilizzo delle strutture amministrative delle articolazioni provinciali degli Ato in liquidazione, stante l'impossibilità che l'EIC possa operare autonomamente.

A questo punto si apre ampio dibattito, nel corso del quale emerge una sostanziale condivisione sulla necessità di accelerare l'iter e quindi di procedere utilizzando le strutture degli Ato in liquidazione. Il consigliere Caiazza Raffaele mostra qualche perplessità, in quanto ritiene dalla lettura dell'art. 21, co.1, della L.R. 15/2015, che la Giunta Regionale dovrebbe farsi carico di questa fase transitoria. Sia il consigliere Parente che il consigliere Feole sottolineano l'opportunità di utilizzare gli strumenti normativi previsti, per la collaborazione tra enti, quale

l'art. 15 della L. 241/90, col temporaneo utilizzo del personale degli Ato in liquidazione per consentire l'avvio del nuovo EIC, anche in considerazione del principio di continuità amministrativa tra organi. Il consigliere Parisi ritiene necessario introdurre una verifica sulla funzionalità di tale strumento, per questo propone un emendamento che allega agli atti della seduta (ALL.B). L'emendamento viene votato all'unanimità, convenendo di inserire alla fine del punto n.1 del dispositivo, dopo la parola sostanziale, *"... prevedendo una verifica della funzionalità dello stesso in capo al 90° giorno dalla sua approvazione e fatto salvo i compiti insostituibili che sono propri del comitato esecutivo eletto"*. Il consigliere Piscopo sottolinea l'esigenza di stabilire tempi certi, mentre Esposito di individuare e disciplinare meglio l'istituto che consenta l'utilizzo del personale. Su questo aspetto il Presidente Mascolo si impegna ad allegare l'elenco del personale degli Ato in liquidazione che sarà utilizzato dall'EIC, prima della sottoscrizione dell'accordo in oggetto. Il consigliere De Simone legge un documento che poi chiede di allegare agli atti (ALL.C). Segue ampio e animato dibattito, al termine del quale si concorda nel sottoporre a votazione solo l'emendamento all'art. 2 dell'accordo *"I Commissari si impegnano ad individuare di comune accordo cinque unità di personale da mettere a disposizione del Presidente dell'Ente Idrico Campano"*, che passa all'unanimità, mentre il consigliere De Simone ritira gli altri emendamenti presenti nel documento presentato. Il consigliere Panza ritiene opportuno sottolineare l'impossibilità di procedere allo stato attuale, se non delegando le attività amministrative per la costituzione degli organi che ancora mancano e per predisporre il regolamento per il funzionamento degli organi e degli uffici.

Premesso che:

- la Regione Campania, con L.R. n. 15/2015, ha approvato il riordino dei poteri, delle funzioni e delle competenze in materia di servizio idrico integrato;
- con la detta legge è stato istituito l'Ente Idrico Campano, quale Ente di Governo dell'ATO unico regionale, ovvero il soggetto pubblico costituito dai Comuni della Campania per l'esercizio associato dei poteri e delle funzioni di cui agli artt. 147 e seguenti del D.Lgs. n. 152/2006;
- che i Comuni della Campania, attraverso la formale presa d'atto dello Statuto dell'Ente Idrico Campano approvato con deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 885/2015, hanno costituito l'Ente Idrico Campano;
- i medesimi Comuni hanno provveduto alla elezione dei membri dei Consigli di Distretto, dei rispettivi Coordinatori, del Comitato Esecutivo e del Presidente dell'Ente Idrico Campano, in conformità alle vigenti previsioni legislative e statutarie;
- al fine di porre l'Ente Idrico Campano in regime di piena operatività, è necessario procedere alla costituzione degli ulteriori organi che la LR n. 15/2015 e lo Statuto individuano nel Direttore Generale e nel Collegio dei Revisori;

Atteso che:

- l'art. 21, comma 9, della L.R. n. 15/2015 dispone che *"I poteri dei Commissari nominati per la liquidazione dei soppressi Enti d'Ambito e per l'esercizio delle funzioni di cui al decreto legislativo 152/2006, in continuità e conformità a quanto previsto dall'articolo 1, comma 137 della legge regionale 6 maggio 2013, n. 5 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013- 2015 della Regione Campania – legge finanziaria regionale 2013) cessano entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge. Decorso tale termine, se i Comuni non hanno provveduto alla costituzione degli organi dell'EIC, i Commissari continuano ad assicurare, fino alla costituzione dei suddetti organi, l'adozione degli atti di ordinaria amministrazione necessari a garantire la continuità delle funzioni assegnate dalla normativa nazionale agli Enti di Governo degli ambiti territoriali ottimali"*;

- pertanto, all'attualità perdurano i poteri commissariali di cui al citato art. 21, comma 9, della L.R. n. 15/2015, nelle more della completa costituzione di tutti gli organi dell'EIC;

Rilevato che:

- l'Ente Idrico Campano, seppur non pienamente operativo e nonostante la perdurante vigenza dei poteri commissariali di cui all'art. 21, comma 9, della L.R. n. 15/2015, ha necessità di porre in essere una serie di attività - prima fra tutte la definizione degli atti della procedura di nomina del Direttore Generale - per le quali si rendono necessarie risorse umane e strumentali;
- le parti hanno il comune interesse ad assumere, in collaborazione fra loro, ogni utile iniziativa volta a consentire la piena operatività dell'Ente Idrico Campano, così da favorire la realizzazione dell'ordinario quadro delle competenze in materia di Servizio Idrico Integrato;

Visto l'art. 15 della L. n. 241/1990, nella parte in cui dispone che *"le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune"*;

Visto altresì lo schema di accordo tra le parti per disciplinare le modalità di collaborazione tra le stesse, volte a favorire la rapida costituzione degli organi dell'EIC non ancora nominati, così da creare le condizioni di piena operatività dell'EIC al fine del subentro nelle funzioni di cui all'art. 147 del D.Lgs. n. 152/2006;

Considerato che si rende necessario sottoporre all'esame e approvazione del Comitato Esecutivo dell'EIC lo schema del detto accordo, autorizzando il Presidente alla definitiva sottoscrizione;

Accertato inoltre che lo schema del presente accordo è stato già approvato dai Commissari Straordinari degli ATO con proprie deliberazioni dichiarate immediatamente esecutive, come di seguito:

Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Calore Irpino	: n. 14 del 7 giugno 2017;
Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Napoli Volturno	: n. 16 del 1 giugno 2017;
Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano	: n. 14 del 12 giugno 2017;
Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sele	: n. 19 del 5 giugno 2017;

Tutto ciò premesso e considerato,

Con la seguente votazione espressa nei modi e nelle forme di legge: PRESENTI N. 18 – ASSENTI N. 2 (Lombardi e Russo) – FAVOREVOLI N. 14 – ASTENUTI N. 4 (Piscopo, Parisi, Caiazza e Romualdo)

D E L I B E R A

1. Di approvare lo schema di accordo tra le parti per disciplinare le modalità di collaborazione tra le stesse, volte a favorire la rapida costituzione degli organi dell'EIC non ancora nominati, così da creare le condizioni di piena operatività dell'EIC al fine del subentro nelle funzioni di cui all'art. 147 del D.Lgs. n. 152/2006, nel testo allegato alla presente proposta a formarne parte integrante e sostanziale, prevedendo una verifica della funzionalità dello stesso in capo al 90°

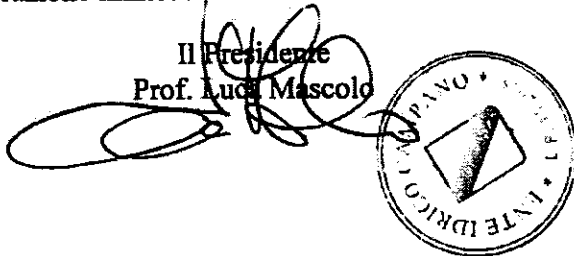
giorno dalla sua approvazione e fatto salvo i compiti insostituibili che sono propri del comitato esecutivo eletto;

2. Di autorizzare il Presidente alla definitiva sottoscrizione dello stesso;

3. Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania nonché sui siti istituzionali della Regione Campania, dei Comuni della Regione Campania e dell'Ente Idrico Campano.

4. Di dichiarare con successiva votazione che reca il medesimo esito di cui sopra, la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Il Presidente
Prof. Luca Mascolo



Il Segretario Verbalizzante
Dott. Domenico Gelormini

A handwritten signature, likely belonging to Dott. Domenico Gelormini, is written over the printed name.

ACCORDO, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 15 DELLA L. N. 241/1990, PER LA DISCIPLINA DELLE FORME DI COLLABORAZIONE NECESSARIE A FAVORIRE LA PIENA OPERATIVITA' DELL'ENTE IDRICO CAMPANO DI CUI ALLA L.R. N. 15/2015.

Il giorno ____ del mese di _____ dell'anno duemiladiciasette, presso gli uffici _____ in _____ alla Via _____, sono presenti:

- il Presidente dell'Ente Idrico Campano, nella qualità di legale rappresentante, ai sensi dell'art. 10 della Legge regionale n. 15/2015,
 - il Commissario dell'Ente d'Ambito Calore Irpino, nominato con D.P.G.R. Campania n.12 del 21 gennaio 2013.
 - il Commissario dell'Ente d'Ambito Napoli Volturmo, nominato con D.P.G.R. Campania n. 13 del 21 gennaio 2013.
 - il Commissario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, nominato con D.P.G.R. Campania n. 58 del 05 aprile 2017.
 - il Commissario dell'Ente d'Ambito Sele, nominato con D.P.G.R. Campania n.15 del 21 gennaio 2017,
- di seguito indicate congiuntamente anche "Parti",

PREMESSO CHE:

- la Regione Campania, con LR n. 15/2015, ha approvato il riordino dei poteri, delle funzioni e delle competenze in materia di servizio idrico integrato;
- con la detta legge è stato istituito l'Ente Idrico Campano, quale Ente di Governo dell'ATO unico regionale, ovvero il soggetto pubblico costituito dai Comuni della Campania per l'esercizio associato dei poteri e delle funzioni di cui agli artt. 147 e ss. del D.Lgs. n. 152/2006;
- che i Comuni della Campania, attraverso la formale presa d'atto dello Statuto dell'Ente Idrico Campano approvato con deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 885/2015, hanno costituito l'Ente Idrico Campano;
- i medesimi Comuni hanno provveduto alla elezione dei membri dei Consigli di Distretto, dei rispettivi Coordinatori, del Comitato Esecutivo e del Presidente dell'Ente Idrico Campano, in conformità alle vigenti previsioni legislative e statutarie;
- al fine di porre l'Ente Idrico Campano in regime di piena operatività, è necessario procedere alla costituzione degli ulteriori organi che la LR n. 15/2015 e lo Statuto individuano nel Direttore Generale e nel Collegio dei Revisori;

- l'art. 21, c. 9, della L.R. n. 15/2015 dispone che *"I poteri dei Commissari nominati per la liquidazione dei soppressi Enti d'Ambito e per l'esercizio delle funzioni di cui al decreto legislativo 152/2006, in continuità e conformità a quanto previsto dall'articolo 1, comma 137 della legge regionale 6 maggio 2013, n. 5 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013- 2015 della Regione Campania – legge finanziaria regionale 2013) cessano entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge. Decorso tale termine, se i Comuni non hanno provveduto alla costituzione degli organi dell'EIC, i Commissari continuano ad assicurare, fino alla costituzione dei suddetti organi, l'adozione degli atti di ordinaria amministrazione necessari a garantire la continuità delle funzioni assegnate dalla normativa nazionale agli Enti di Governo degli ambiti territoriali ottimali"*;
- pertanto, all'attualità perdurano i poteri commissariali di cui al citato art. 21, c. 9, della L.R. n. 15/2015, nelle more della completa costituzione di tutti gli organi dell'EIC;

CONSIDERATO CHE:

- l'Ente Idrico Campano, seppur non pienamente operativo e nonostante la perdurante vigenza dei poteri commissariali di cui all'art. 21, c. 9, della L.R. n. 15/2015, ha necessità di porre in essere una serie di attività - prima fra tutte la definizione degli atti della procedura di nomina del Direttore Generale - per le quali si rendono necessarie risorse umane e strumentali;
- le parti hanno il comune interesse ad assumere, in collaborazione fra loro, ogni utile iniziativa volta a consentire la piena operatività dell'Ente Idrico Campano, così da favorire la realizzazione dell'ordinario quadro delle competenze in materia di Servizio Idrico Integrato;
- con il presente atto, dunque, le parti intendono disciplinare le modalità di collaborazione tra le stesse, volte a favorire la rapida costituzione degli organi dell'EIC non ancora nominati, così da creare le condizioni di piena operatività dell'EIC al fine del subentro nelle funzioni di cui all'art. 147 del D.Lgs. n. 152/2006;
- lo schema del presente atto è stato portato a conoscenza del Comitato Esecutivo dell'EIC nella seduta del 20 giugno 2017, nel corso della quale il medesimo organo ha ritenuto di condividerne i contenuti, autorizzando il presidente alla definitiva sottoscrizione;
- lo schema del presente atto, inoltre, è stato approvato dai Commissari con proprie deliberazioni dichiarate immediatamente esecutive;

VISTO:

- l'art. 15 della L. n. 241/1990, nella parte in cui dispone che *"le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune"*;

tanto premesso e considerato, l'Ente Idrico Campano ed i Commissari dei soppressi Enti d'Ambito di cui alla L.R. n. 14/1997, convengono quanto segue.

ART. 1

Le premesse sono il presupposto in forza del quale viene sottoscritto il presente accordo, del quale costituiscono, ad ogni effetto di legge, parte integrante e sostanziale.

ART. 2

I Commissari si impegnano ad individuare di comune accordo cinque unità di personale da mettere a disposizione dell'Ente Idrico Campano, con il compito di fornirgli assistenza e supporto per tutte le attività istituzionali di sua competenza. Il personale di cui al presente articolo, in possesso dei profili professionali necessari alle attività da espletare, è individuato dai Commissari tra i lavoratori in servizio presso le strutture commissariali degli Enti d'Ambito.

I costi delle unità di personale messe a disposizione dell'EIC sono ricompresi tra quelli disciplinati dal successivo art.6.

ART. 3

I Commissari si impegnano a mettere a disposizione dell'Ente Idrico Campano le risorse strumentali (quali, a titolo esemplificativo, personal computer, telefoni, fax, stampanti, ecc.) necessarie per le attività istituzionali volte alla piena operatività dell'Ente Idrico Campano, ove tali risorse siano già nella disponibilità delle strutture commissariali dei soppressi Enti d'Ambito e non risultino assolutamente indispensabili per le loro attività.

Le risorse strumentali di cui al presente articolo, che formeranno oggetto di inventario da parte delle gestioni commissariali degli Enti d'Ambito, saranno concesse all'Ente Idrico Campano nella forma del comodato d'uso gratuito e potranno essere utilizzate anche per l'allestimento di locali ed uffici messi a disposizione dell'EIC da altre pubbliche amministrazioni per il perseguimento delle sue finalità istituzionali.

ART. 4

Le parti potranno valutare la possibilità, ove se ne ravvisasse la necessità, di trasferire altri beni e servizi indispensabili per il completamento delle procedure di costituzione degli organi dell'EIC e, più in generale, per esigenze indifferibili dell'Ente Idrico Campano. Il Commissario al quale sarà rivolta la richiesta, valutatane la effettiva rispondenza alle indicate finalità e riscontrata la possibilità di copertura dei relativi oneri con le risorse disponibili in bilancio, autorizza i propri uffici a provvedere all'acquisto, nel rispetto della normativa di riferimento, adottando i necessari atti contabili di impegno e liquidazione della spesa.

ART. 5

Al fine di porre in essere tempestivamente tutte le attività amministrative necessarie e propedeutiche alla costituzione degli organi dell'Ente Idrico Campano non ancora in carica, il Presidente dell'E.I.C. si avvarrà dell'Ente d'Ambito _____ in gestione commissariale che provvederà all'adozione di ogni atto a tanto necessario.

ART. 6

Tutti gli oneri derivanti dall'esecuzione del presente accordo, ivi inclusi quelli afferenti all'utilizzo del personale di cui al precedente art. 2, saranno sopportati dai Commissariati a titolo di anticipazione anche attraverso l'utilizzo delle risorse di cui all'art. 20, comma 2 del vigente Statuto dell'EIC, e saranno loro rimborsati non appena l'Ente Idrico Campano sarà dotato di autonoma capacità finanziaria e di spesa, anche attraverso forme di compensazione ove a conclusione delle procedure di liquidazione dei singoli Enti d'Ambito, dovessero residuare attivi che, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto dell'EIC, andranno ad alimentare il patrimonio dell'Ente Idrico Campano.

Al fine di assicurare la immediata disponibilità delle risorse occorrenti alla copertura degli oneri derivanti dall'attuazione del presente accordo, ciascun Commissario adotterà tempestivamente tutti gli atti contabili di sua competenza a tanto necessari, prevedendo inizialmente un impegno pari ad €. 20.000,00 (ventimila,00) che potrà essere successivamente implementato ove se ne ravvisi la necessità.

In ogni caso le parti, per quanto di ragione e competenza, si danno reciprocamente atto che gli oneri in parola pacificamente attengono al funzionamento dell'Ente di Governo dell'Ambito e, pertanto, saranno trattati, anche ai fini della regolazione del settore, in conformità alle previsioni di cui all'art. 154 del D.Lgs. n. 152/2006, all'art. 7, c. 6, della L.R. n. 15/2015, all'art. 21 del vigente Statuto dell'Ente Idrico Campano ed alle pertinenti deliberazioni dell'AEEGSI.

ART. 7

Tutte le controversie che dovessero insorgere tra le parti relativamente e nell'ambito del presente accordo sono devolute al Giudice ordinariamente competente per materia e territorio.

Letto confermato e sottoscritto.

- il Presidente dell'Ente Idrico Campano
- Il Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Calore Irpino
- Il Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Napoli Volturno
- Il Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto: Approvazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge n. 241/1990, dello schema di accordo, per la disciplina delle forme di collaborazione necessarie a favorire la piena operatività dell'Ente Idrico Campano di cui alla L.R. n. 15/2015.

IL PRESIDENTE

Premesso che:

- la Regione Campania, con L.R. n. 15/2015, ha approvato il riordino dei poteri, delle funzioni e delle competenze in materia di servizio idrico integrato;
- con la detta legge è stato istituito l'Ente Idrico Campano, quale Ente di Governo dell'ATO unico regionale, ovvero il soggetto pubblico costituito dai Comuni della Campania per l'esercizio associato dei poteri e delle funzioni di cui agli artt. 147 e seguenti del D.Lgs. n. 152/2006;
- che i Comuni della Campania, attraverso la formale presa d'atto dello Statuto dell'Ente Idrico Campano approvato con deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 885/2015, hanno costituito l'Ente Idrico Campano;
- i medesimi Comuni hanno provveduto alla elezione dei membri dei Consigli di Distretto, dei rispettivi Coordinatori, del Comitato Esecutivo e del Presidente dell'Ente Idrico Campano, in conformità alle vigenti previsioni legislative e statutarie;
- al fine di porre l'Ente Idrico Campano in regime di piena operatività, è necessario procedere alla costituzione degli ulteriori organi che la LR n. 15/2015 e lo Statuto individuano nel Direttore Generale e nel Collegio dei Revisori;

Atteso che:

- l'art. 21, comma 9, della L.R. n. 15/2015 dispone che *"I poteri dei Commissari nominati per la liquidazione dei soppressi Enti d'Ambito e per l'esercizio delle funzioni di cui al decreto legislativo 152/2006, in continuità e conformità a quanto previsto dall'articolo 1, comma 137 della legge regionale 6 maggio 2013, n. 5 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013- 2015 della Regione Campania – legge finanziaria regionale 2013) cessano entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge. Decorso tale termine, se i Comuni non hanno provveduto alla costituzione degli organi dell'EIC, i Commissari continuano ad assicurare, fino alla costituzione dei suddetti organi, l'adozione degli atti di ordinaria amministrazione necessari a garantire la continuità delle funzioni assegnate dalla normativa nazionale agli Enti di Governo degli ambiti territoriali ottimali"*;
- pertanto, all'attualità perdurano i poteri commissariali di cui al citato art. 21, comma 9, della L.R. n. 15/2015, nelle more della completa costituzione di tutti gli organi dell'EIC;

Rilevato che:

- l'Ente Idrico Campano, seppur non pienamente operativo e nonostante la perdurante vigenza dei poteri commissariali di cui all'art. 21, comma 9, della L.R. n. 15/2015, ha necessità di porre in essere una serie di attività - prima fra tutte la definizione degli atti della procedura di nomina del Direttore Generale - per le quali si rendono necessarie risorse umane e strumentali;
- le parti hanno il comune interesse ad assumere, in collaborazione fra loro, ogni utile iniziativa volta a consentire la piena operatività dell'Ente Idrico Campano, così da favorire la realizzazione dell'ordinario quadro delle competenze in materia di Servizio Idrico Integrato;

Visto l'art. 15 della L. n. 241/1990, nella parte in cui dispone che *"le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune"*;

Visto altresì lo schema di accordo tra le parti per disciplinare le modalità di collaborazione tra le stesse, volte a favorire la rapida costituzione degli organi dell'EIC non ancora nominati, così da creare le condizioni di piena operatività dell'EIC al fine del subentro nelle funzioni di cui all'art. 147 del D.Lgs. n. 152/2006;

Considerato che si rende necessario sottoporre all'esame e approvazione del Comitato Esecutivo dell'EIC lo schema del detto accordo, autorizzando il Presidente alla definitiva sottoscrizione;

Accertato inoltre che lo schema del presente accordo è stato già approvato dai Commissari Straordinari degli ATO con proprie deliberazioni dichiarate immediatamente esecutive, come di seguito:

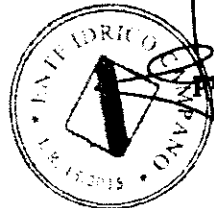
Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Calore Irpino	: n. 14 del 7 giugno 2017;
Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Napoli Volturno	: n. 16 del 1 giugno 2017;
Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano	: n. 14 del 12 giugno 2017;
Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sele	: n. del

Tutto ciò premesso e considerato,

PROPONE

1. **Di approvare** lo schema di accordo tra le parti per disciplinare le modalità di collaborazione tra le stesse, volte a favorire la rapida costituzione degli organi dell'EIC non ancora nominati, così da creare le condizioni di piena operatività dell'EIC al fine del subentro nelle funzioni di cui all'art. 147 del D.Lgs. n. 152/2006, nel testo allegato alla presente proposta a formarne parte integrante e sostanziale;

2. **Di autorizzare** il Presidente alla definitiva sottoscrizione dello stesso;
3. **Di pubblicare** la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania nonché sui siti istituzionali della Regione Campania, dei Comuni della Regione Campania e dell'Ente Idrico Campano.

 Il Presidente
Luca Mascòlo
Pres. Luca Mascòlo

PROPOSTA

ACCORDO, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 15 DELLA L. N. 241/1990, PER LA DISCIPLINA DELLE FORME DI COLLABORAZIONE NECESSARIE A FAVORIRE LA PIENA OPERATIVITA' DELL'ENTE IDRICO CAMPANO DI CUI ALLA L.R. N. 15/2015.

Il giorno ____ del mese di _____ dell'anno duemiladiciasette, presso gli uffici _____ in _____ alla Via _____, sono presenti:

- il Presidente dell'Ente Idrico Campano, nella qualità di legale rappresentante, ai sensi dell'art. 10 della Legge regionale n. 15/2015,
 - il Commissario dell'Ente d'Ambito Calore Irpino, nominato con D.P.G.R. Campania n.12 del 21 gennaio 2013.
 - il Commissario dell'Ente d'Ambito Napoli Volturmo, nominato con D.P.G.R. Campania n. 13 del 21 gennaio 2013.
 - il Commissario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, nominato con D.P.G.R. Campania n. 58 del 05 aprile 2017.
 - il Commissario dell'Ente d'Ambito Sele, nominato con D.P.G.R. Campania n.15 del 21 gennaio 2017,
- di seguito indicate congiuntamente anche "Parti",

PREMESSO CHE:

- la Regione Campania, con LR n. 15/2015, ha approvato il riordino dei poteri, delle funzioni e delle competenze in materia di servizio idrico integrato;
- con la detta legge è stato istituito l'Ente Idrico Campano, quale Ente di Governo dell'ATO unico regionale, ovvero il soggetto pubblico costituito dai Comuni della Campania per l'esercizio associato dei poteri e delle funzioni di cui agli artt. 147 e ss. del D.Lgs. n. 152/2006;
- che i Comuni della Campania, attraverso la formale presa d'atto dello Statuto dell'Ente Idrico Campano approvato con deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 885/2015, hanno costituito l'Ente Idrico Campano;
- i medesimi Comuni hanno provveduto alla elezione dei membri dei Consigli di Distretto, dei rispettivi Coordinatori, del Comitato Esecutivo e del Presidente dell'Ente Idrico Campano, in conformità alle vigenti previsioni legislative e statutarie;
- al fine di porre l'Ente Idrico Campano in regime di piena operatività, è necessario procedere alla costituzione degli ulteriori organi che la LR n. 15/2015 e lo Statuto individuano nel Direttore Generale e nel Collegio dei Revisori;

- l'art. 21, c. 9, della L.R. n. 15/2015 dispone che *"I poteri dei Commissari nominati per la liquidazione dei soppressi Enti d'Ambito e per l'esercizio delle funzioni di cui al decreto legislativo 152/2006, in continuità e conformità a quanto previsto dall'articolo 1, comma 137 della legge regionale 6 maggio 2013, n. 5 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013- 2015 della Regione Campania – legge finanziaria regionale 2013) cessano entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge. Decorso tale termine, se i Comuni non hanno provveduto alla costituzione degli organi dell'EIC, i Commissari continuano ad assicurare, fino alla costituzione dei suddetti organi, l'adozione degli atti di ordinaria amministrazione necessari a garantire la continuità delle funzioni assegnate dalla normativa nazionale agli Enti di Governo degli ambiti territoriali ottimali"*;
- pertanto, all'attualità perdurano i poteri commissariali di cui al citato art. 21, c. 9, della L.R. n. 15/2015, nelle more della completa costituzione di tutti gli organi dell'EIC;

CONSIDERATO CHE:

- l'Ente Idrico Campano, seppur non pienamente operativo e nonostante la perdurante vigenza dei poteri commissariali di cui all'art. 21, c. 9, della L.R. n. 15/2015, ha necessità di porre in essere una serie di attività - prima fra tutte la definizione degli atti della procedura di nomina del Direttore Generale - per le quali si rendono necessarie risorse umane e strumentali;
- le parti hanno il comune interesse ad assumere, in collaborazione fra loro, ogni utile iniziativa volta a consentire la piena operatività dell'Ente Idrico Campano, così da favorire la realizzazione dell'ordinario quadro delle competenze in materia di Servizio Idrico Integrato;
- con il presente atto, dunque, le parti intendono disciplinare le modalità di collaborazione tra le stesse, volte a favorire la rapida costituzione degli organi dell'EIC non ancora nominati, così da creare le condizioni di piena operatività dell'EIC al fine del subentro nelle funzioni di cui all'art. 147 del D.Lgs. n. 152/2006;
- lo schema del presente atto è stato portato a conoscenza del Comitato Esecutivo dell'EIC nella seduta del 20 giugno 2017, nel corso della quale il medesimo organo ha ritenuto di condividerne i contenuti, autorizzando il presidente alla definitiva sottoscrizione;
- lo schema del presente atto, inoltre, è stato approvato dai Commissari con proprie deliberazioni dichiarate immediatamente esecutive;

VISTO:

- l'art. 15 della L. n. 241/1990, nella parte in cui dispone che *"le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune"*;

tanto premesso e considerato, l'Ente Idrico Campano ed i Commissari dei soppressi Enti d'Ambito di cui alla L.R. n. 14/1997, convengono quanto segue.

ART. 1

Le premesse sono il presupposto in forza del quale viene sottoscritto il presente accordo, del quale costituiscono, ad ogni effetto di legge, parte integrante e sostanziale.

ART. 2

I Commissari si impegnano ad individuare di comune accordo cinque unità di personale da mettere a disposizione del Presidente dell'Ente Idrico Campano, con il compito di fornirgli assistenza e supporto per tutte le attività istituzionali di sua competenza. Il personale di cui al presente articolo, in possesso dei profili professionali necessari alle attività da espletare, è individuato dai Commissari tra i lavoratori in servizio presso le strutture commissariali degli Enti d'Ambito.

I costi delle unità di personale messe a disposizione dell'EIC sono ricompresi tra quelli disciplinati dal successivo art.6.

ART. 3

I Commissari si impegnano a mettere a disposizione dell'Ente Idrico Campano le risorse strumentali (quali, a titolo esemplificativo, personal computer, telefoni, fax, stampanti, ecc.) necessarie per le attività istituzionali volte alla piena operatività dell'Ente Idrico Campano, ove tali risorse siano già nella disponibilità delle strutture commissariali dei soppressi Enti d'Ambito e non risultino assolutamente indispensabili per le loro attività.

Le risorse strumentali di cui al presente articolo, che formeranno oggetto di inventario da parte delle gestioni commissariali degli Enti d'Ambito, saranno concesse all'Ente Idrico Campano nella forma del comodato d'uso gratuito e potranno essere utilizzate anche per l'allestimento di locali ed uffici messi a disposizione dell'EIC da altre pubbliche amministrazioni per il perseguimento delle sue finalità istituzionali.

ART. 4

Le parti potranno valutare la possibilità, ove se ne ravvisasse la necessità, di trasferire altri beni e servizi indispensabili per il completamento delle procedure di costituzione degli organi dell'EIC e, più in generale, per esigenze indifferibili dell'Ente Idrico Campano. Il Commissario al quale sarà rivolta la richiesta, valutatane la effettiva rispondenza alle indicate finalità e riscontrata la possibilità di copertura dei relativi oneri con le risorse disponibili in bilancio, autorizza i propri uffici a provvedere all'acquisto, nel rispetto della normativa di riferimento, adottando i necessari atti contabili di impegno e liquidazione della spesa.

ART. 5

Al fine di porre in essere tempestivamente tutte le attività amministrative necessarie e propedeutiche alla costituzione degli organi dell'Ente Idrico Campano non ancora in carica, il Presidente dell'E.I.C. si avvarrà dell'Ente d'Ambito _____ in gestione commissariale che provvederà all'adozione di ogni atto a tanto necessario.

ART. 6

Tutti gli oneri derivanti dall'esecuzione del presente accordo, ivi inclusi quelli afferenti all'utilizzo del personale di cui al precedente art. 2, saranno sopportati dai Commissariati a titolo di anticipazione anche attraverso l'utilizzo delle risorse di cui all'art. 20, comma 2 del vigente Statuto dell'EIC, e saranno loro rimborsati non appena l'Ente Idrico Campano sarà dotato di autonoma capacità finanziaria e di spesa, anche attraverso forme di compensazione ove a conclusione delle procedure di liquidazione dei singoli Enti d'Ambito, dovessero residuare attivi che, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto dell'EIC, andranno ad alimentare il patrimonio dell'Ente Idrico Campano.

Al fine di assicurare la immediata disponibilità delle risorse occorrenti alla copertura degli oneri derivanti dall'attuazione del presente accordo, ciascun Commissario adotterà tempestivamente tutti gli atti contabili di sua competenza a tanto necessari, prevedendo inizialmente un impegno pari ad €. 20.000,00 (ventimila,00) che potrà essere successivamente implementato ove se ne ravvisi la necessità.

In ogni caso le parti, per quanto di ragione e competenza, si danno reciprocamente atto che gli oneri in parola pacificamente attengono al funzionamento dell'Ente di Governo dell'Ambito e, pertanto, saranno trattati, anche ai fini della regolazione del settore, in conformità alle previsioni di cui all'art. art. 154 del D.Lgs. n. 152/2006, all'art. 7, c. 6, della L.R. n. 15/2015, all'art.21 del vigente Statuto dell'Ente Idrico Campano ed alle pertinenti deliberazioni dell'AEEGSI.

ART. 7

Tutte le controversie che dovessero insorgere tra le parti relativamente e nell'ambito del presente accordo sono devolute al Giudice ordinariamente competente per materia e territorio.

Letto confermato e sottoscritto.

- il Presidente dell'Ente Idrico Campano
- Il Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Calore Irpino
- Il Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Napoli Volturno
- Il Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano

ALL. B

~~LIBERA RENTO~~ ~~PARIS~~ ②

EMENDAMENTO ALLA DELIBERA CHE HA PER OGGETTO :
“APPROVAZIONE AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.15 DELLA LEGGE
N.241/1990 DELLO SCHEMA DI ACCORDO, PER LA DISCIPLINA DELLE FORME
DI COLLABORAZIONE NECESSARIE A FAVORIRE LA PIENA OPERATIVITA'
DELL'ENTE IDRICO CAMPANO DI CUI ALLA L.R.N.15/2015”.

DOPO PROPONE
AL PRIMO PUNTO
DI AGGIUNGERE DOPO LA PAROLA “APPROVARE”
“PREVEDENDO UNA VERIFICA DELLA FUNZIONALITA' DELLO STESSO IN
CAPO AL 90° GIORNO DALLA SUA APPROVAZIONE E FATTO SALVO I COMPITI
INSOSTITUIBILI CHE SONO PROPRI DEL COMITATO ESECUTIVO ELETTO”.

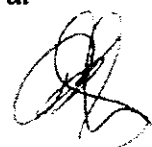
Faini

. . . ALL. C

DE SIAVE

Note su accordo, per la disciplina delle forme di collaborazione necessarie a favorire la piena operatività dell'Ente Idrico Campano di cui alla L.R. n. 15/2015

1. Dallo schema preparato emerge che tale accordo è stato preventivamente approvato dagli Enti d'Ambito nella persona dei commissari straordinari. Tale modo di procedere scavalca le funzioni del Comitato Esecutivo che avrebbe dovuto approvare tale schema di accordo prima di sottoporlo all'attenzione dei commissari straordinari degli enti d'ambito. Tale precedente approvazione dei commissari non può comunque limitare le facoltà emendative del Comitato Esecutivo. D'altronde tale criticità può essere facilmente superata in quanto le eventuali modifiche approvate nella seduta potrebbero facilmente essere recepite dalle strutture commissariali che, proprio in quanto monocratiche, non necessitano di particolari adempimenti per l'approvazione delle deliberazioni;
2. Va chiarito che fine abbia fatto il fondo di dotazione dell'Ente Idrico Campano iniziale, che prevedeva un esborso di € 0,50 per ogni abitante da parte dei comuni consorziati, quindi un fondo di dotazione di quasi 3 milioni di euro, che sarebbero serviti a porre in essere le attività propedeutiche allo svolgimento delle funzioni dell'Ente ed alla costituzione degli organi;
3. Riguardo all'art. 2 dell'accordo appare opportuno sostituire *"presidente de 'Ente Idrico Campano"* con *"Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano"*, in quanto come ovvio tale ufficio provvisorio dovrebbe essere al servizio di tutti i membri del Comitato, certo a partire dal presidente, ma non elusivamente a disposizione del presidente;
4. Andrebbe specificato che tale ufficio provvisorio ha il compito esclusivo di curare il procedimento di individuazione del Direttore Generale dell'Ente Idrico Campano e, una volta individuato, tale ufficio andrebbe ad essere alle dirette dipendenze dello stesso Direttore che, come noto ha il compito di dare supporto tecnico a tutti gli organi dell'Ente Idrico Campano, compresi i Consigli di Distretto. Pertanto, all'art. 2 andrebbe inserito un'ulteriore norma in cui fosse previsto che *"all'atto dell'individuazione del Direttore Generale il personale così individuato costituisce ufficio provvisorio a supporto del Direttore Generale"*;
5. per ciò che riguarda l'art. 5, non si comprende la necessità di avvalersi di un ente d'ambito al fine di espletare le attività relative alla definitiva costituzione e operatività degli organi dell'Ente Idrico Campano, apparendo più opportuno che tali attività siano svolte ^{dal} Direttore Generale e dall'ufficio provvisorio ricompreso in tale accordo anche tenuto conto che, nel caso in cui fossero necessari ulteriori contributi, lo stesso statuto prevede che *"nella fase transitoria, fino all'espletamento delle procedure concorsuali, il Direttore Generale, assicura la continuità amministrativa dell'Ente nell'ambito delle funzioni attribuitegli, conferendo le funzioni di*



responsabilità al personale trasferito dai soppressi Enti d'Ambito, in possesso di laurea magistrale o equivalente, di dimostrata professionalità" (art. 19, comma 2). Quindi è preferibile, viste le facoltà che lo Statuto attribuisce al Direttore che questo provveda direttamente alle incombenze necessarie e si provveda quindi all'eliminazione dell'art. 5 dell'accordo;

6. Andrebbe inserita un'ulteriore disposizione che prevedesse che *"il personale degli enti d'ambito svolge in via provvisoria la funzione di supporto alle attività amministrative e tecniche necessarie allo svolgimento delle funzioni dei Consigli di Distretto"* dato che anche i Distretti sono attualmente sprovvisti di strutture a supporto;
7. Vista l'istituzione di un ufficio provvisorio dotato di un primo nucleo di personale tecnico, appare necessario ed impellente affidare a tale ufficio l'avvio del procedimento finalizzato alle determinazioni definitive sulle c.d. Partite Pregresse in ATO 3 Campania, così come richiesto con ordinanza del Consiglio di Stato n. 1458/2017 già allegata al verbale nella riunione del 10.04.2017, nonché l'avvio del procedimento finalizzato alle determinazioni definitive sulle tariffe dell'ATO 3 Campania 2012 - 2015 di cui alla nota depositata a verbale nella seduta del 5 maggio 2017, in ossequio a quanto previsto dal comma 9 bis dell'art. 21 della L.R.C. n.15/2015.



Prot. 3990 del 11.07.2017

Comuni Distretto Calore Irpino

p.c. Presidente Ente Idrico Campano
prof. Luca Mascolo

Oggetto: trasmissione deliberazioni n. 3 e 4 del Comitato Esecutivo EIC

Si trasmettono in allegato alla presente le deliberazioni del Comitato Esecutivo n° 3 – *“Approvazione, ai sensi dell’art- 15 della L. 241/1990, dello schema di accordo per la disciplina delle forme di collaborazione necessarie a favorire la piena operatività dell’Ente Idrico Campano, di cui alla L.R. 15/2015”* e n° 4 *“Avviso per l’acquisizione di disponibilità per la nomina a Direttore Generale dell’Ente Idrico Campano”* per la loro pubblicazione sui siti comunali.

Il Commissario Straordinario

Prof. Giovanni Colucci



ENTE IDRICO CAMPANO

COMITATO ESECUTIVO

N.4

OGGETTO: Avviso per l'acquisizione di disponibilità per la nomina a Direttore Generale dell'Ente Idrico Campano.

L'anno 2017 il giorno 20 giugno alle ore 16,00 presso la sede dell'Ente Idrico Campano in via Alcide De Gasperi n.28, su convocazione del Presidente, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, si è riunito il Comitato Esecutivo;

A seguito di verifica del numero legale risultano presenti:

	CONSIGLIERE	PRESENTE		CONSIGLIERE	PRESENTE
1	MASCOLO LUCA	X	11	ESPOSITO VINCENZO	X
2	PISCOPO CARMINE	A	12	FEOLE LUDOVICO TOMMASO	X
3	RAINONE FELICE	X	13	LOMBARDI NINO	A
4	PARENTE GIUSEPPE	X	14	PANZA FLORIANO	X
5	MIRRA ANTONIO	X	15	PARISI SALVATORE	X
6	CAPONE GIUSEPPE	X	16	MAURO ROMUALDO	X
7	CARUSO ROSARIO	X	17	RUSSO ANTONIO	A
8	CENTANNI GELSOMINO	X	18	SARNATARO LUIGI	X
9	COLUCCI GIOVANNI	X	19	SCOTTO GIUSEPPE	X
10	DE SIMONE RAFFAELE	X	20	CAIAZZA RAFFAELE	X

Totale presenti n. 17 – Assenti 3

Assiste alla seduta, con funzioni verbalizzanti, il dott. Domenico Gelormini, in quanto Segretario Generale - Dirigente dell'Ente d'Ambito dell'ATO Sele in liquidazione.

IL COMITATO ESECUTIVO

Il Presidente illustra la proposta in questione, allegata alla presente, evidenziando come essa vada nella direzione condivisa nella precedente seduta del comitato dall'intero consesso, di accelerare l'iter per la costituzione degli organi, e l'inizio delle attività amministrative del nuovo organismo regionale. Sottolinea come la redazione dell'avviso pubblico per la nomina del direttore generale, è stata prontamente effettuata, nonostante l'assenza di uffici e strutture operative necessarie, in modo da garantire la più ampia partecipazione possibile, nel rispetto delle prescrizioni della L.R. 15/2015 e dello Statuto EIC. Propone che, conformemente alla precedente deliberazione con la quale si è approvato l'accordo con i diversi ATO provinciali, per attivare le forme di collaborazione necessarie per la piena operatività dell'Ente Idrico Campano, nelle more del definitivo trasferimento presso l'EIC del personale degli ATO ai sensi dell'art. 22 comma 1 della l.r. 15/2015, ci si avvalga per tale procedimento della collaborazione degli uffici e del personale dell'Ente d'Ambito dell'ATO Sele, che già aveva fatto pervenire la disponibilità tramite il suo commissario liquidatore, dott. Giuseppe Parente.

A questo punto si apre ampio dibattito, nel corso del quale emergono alcune esigenze modificative, in particolare all'unanimità dei presenti, viene approvato l'emendamento di portare da 15 gg. a 30 gg. , il termine per la presentazione delle domande di partecipazione, pertanto l'art. 4, co.1, del bando, viene così modificato *"Le domande dovranno pervenire entro e non oltre il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania..."*.

Escono dall'aula alle ore 18,10 i consiglieri De Simone Raffaele e Panza Floriano.

Emerge altresì l'esigenza di chiarire meglio il requisito dell'esperienza che sarà valutato dalla commissione, pertanto all'unanimità si decide di emendare l'art. 5 co.7, lett. a) del bando, *"Esperienze gestionali in amministrazioni pubbliche e/o società a partecipazione pubblica, nel campo dei servizi pubblici locali, ~~anche con specifico riferimento con particolare riferimento al Servizio Idrico Integrato~~"*.

Emerge altresì l'esigenza che la commissione esaminatrice sia composta da persone di alto profilo, competenza e professionalità, a garanzia della correttezza dell'intero procedimento di nomina.

PREMESSO CHE:

- la legge regionale 12 dicembre 2015, n.15 e successive modificazioni *"Riordino del servizio idrico campano ed istituzione dell'Ente Idrico campano"*, all'articolo 9 individua ed elenca gli organi dell'EIC, tra cui il Direttore Generale;
- il successivo art. 11 della l.r. n. 15/2015 prevede che *"il direttore generale è l'organo di amministrazione dell'EIC ed è nominato dal Presidente su deliberazione del Comitato Esecutivo, tra soggetti in possesso di laurea magistrale o equivalente, di professionalità e competenza maturate per almeno cinque anni nel settore dei servizi pubblici locali"*;
- lo Statuto dell'EIC, approvato con DGR n. 885 del 29.12.2015 e pubblicato sul BURC n. 16 del 9 marzo 2016, all'articolo 11, comma 2 prevede che *"il direttore generale è nominato dal Presidente su deliberazione del Comitato Esecutivo ed è individuato, previo avviso pubblico per la presentazione delle manifestazioni d'interesse, tra soggetti in possesso di laurea magistrale o equivalente, di professionalità e competenza adeguata ed esperienza nel settore dei servizi pubblici locali"*;
- l'articolo 11, comma 4 dello Statuto prevede che *"il rapporto di lavoro del Direttore generale è disciplinato con contratto di diritto privato di durata di cinque anni, con possibilità di proroga e/o rinnovo per un periodo di pari durata per una sola volta. Il Direttore Generale percepisce un trattamento economico determinato dal comitato Esecutivo con riferimento ai parametri relativi alle figure apicali e alla dirigenza pubblica locale"*;

RILEVATO CHE

- con l'elezione del Presidente dell'EIC da parte del Comitato Esecutivo lo scorso 12 aprile 2017, per completare la costituzione degli organi dell'Ente, restano da nominare il Direttore Generale ed il Collegio dei Revisori dei Conti;
- il Direttore Generale, ai sensi degli artt. 11 e 12 della l.r. 15/2015 e degli artt. 11 e 12 dello Statuto dell'EIC, ha la responsabilità della gestione tecnica, amministrativa e contabile dell'Ente, quindi figura indispensabile per la piena operatività dell'Ente;

CONSIDERATO CHE

- l'EIC, attualmente è privo di uffici e strutture operative necessarie per poter avviare le procedure istruttorie previste dalla legge e dallo statuto per l'individuazione e la nomina del Direttore Generale;
- per tali motivi il Comitato Esecutivo, ha chiesto all'Ente d'Ambito dell'ATO Sele di potersi avvalere della collaborazione degli uffici e del personale per le attività istruttorie utili ad avviare la procedura per l'individuazione del Direttore Generale, ai sensi dell'art. 11 della l.r. n. 15/2015;

- con il Commissario Straordinario dell'ATO Sele, dott. Giuseppe Parente, ha riscontrato positivamente la richiesta dell'EIC consentendo all'Ente, nelle more del definitivo trasferimento del personale degli ATO ai sensi dell'art. 22 comma 1 della l.r. 15/2015, di avvalersi dell'Ufficio Amministrativo per collaborare con il Presidente ed il Comitato Esecutivo nelle procedure ed attività preliminari di organizzazione dell'Ente;

RAVVISATO

- necessario procedere all'individuazione del Direttore Generale per poter avviare le ulteriori attività organizzative e condurre l'Ente Idrico Campano alla piena operatività;
- di determinare il trattamento economico del Direttore Generale, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto dell'EIC, con riferimento ai parametri relativi alle figure dirigenziali apicali di cui alla contrattazione collettiva del comparto Regioni Enti Locali, nei limiti fissati dalla normativa nazionale in materia;

RITENUTO pertanto

- che l'EIC, possa avvalersi dell'Ufficio Amministrativo dell'Ente di Ambito Sele, al fine di incaricare un responsabile del procedimento per ogni atto connesso all'individuazione del Direttore Generale;
- di indire una procedura pubblica per l'acquisizione di manifestazione d'interesse per la nomina del Direttore Generale, al fine di predisporre un elenco di idonei;
- di approvare a tal fine lo schema di avviso pubblico allegato, in coerenza con i requisiti previsti dalla legge e tenuto conto delle materie di competenza dell'incarico da affidare;

VISTA la legge regionale 12 dicembre 2015, n.15 e successive modificazioni;

VISTO lo Statuto dell'EIC, approvato con DGR n. 885 del 29.12.2015, pubblicato sul BURC n. 16 del 9 marzo 2016;

Con la seguente votazione espressa nei modi e nelle forme di legge: PRESENTI N. 15 – ASSENTI N. 5 (De Simone, Panza , Piscopo, Russo e Lombardi) – FAVOREVOLI N. 11 – ASTENUTI N. 4 (Colucci, Parisi, Caiazza e Romualdo)

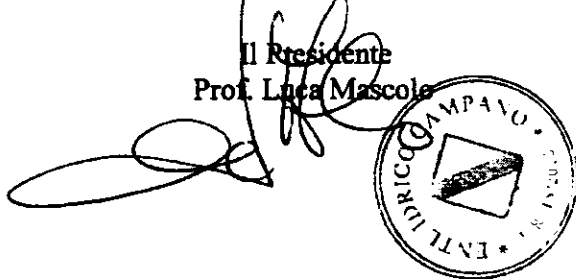
D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente riportate

- Di indire una procedura pubblica per l'acquisizione di manifestazione d'interesse per la nomina del Direttore Generale, al fine di predisporre un elenco di idonei;
- Di approvare a tal fine lo schema di avviso pubblico allegato, così come emendato del corso del dibattito odierno, in coerenza con i requisiti previsti dalla legge e tenuto conto delle materie di competenza dell'incarico da affidare;
- Di stabilire di avvalersi, nelle more del definitivo trasferimento presso l'EIC del personale degli ATO ai sensi dell'art. 22 comma 1 della l.r. 15/2015, della collaborazione degli uffici e del personale dell'Ente d'Ambito dell'ATO Sele, ;
- Di nominare quale responsabile del procedimento il dott. Domenico Gelormini, in qualità di dirigente e segretario generale dell'Ente di Ambito Sele, con compito di predisporre gli atti necessari per la pubblicazione dell'avviso pubblico già precedentemente predisposto, ed approvato in allegato alla presente, per l'acquisizione di manifestazione d'interesse per la nomina del Direttore Generale e di tutti gli atti connessi, in conformità alla legge regionale n. 15/2015 ed allo statuto dell'EIC;
- Di rinviare ad un successivo decreto del Presidente del Comitato esecutivo la nomina dei componenti della Commissione di valutazione delle domande degli aspiranti idonei a ricoprire l'incarico di Direttore;

- Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania nonché sui siti istituzionali della Regione Campania, dei Comuni della regione Campania e dell'Ente Idrico Campano;
- Di dichiarare con successiva votazione che reca il medesimo esito di cui sopra, la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Il Presidente
Prof. Luca Mascolo



Il Segretario Verbalizzante
Dott. Domenico Gelormini

A handwritten signature in black ink, corresponding to the name of the Secretary Verbalizing Officer.

Ente Idrico Campano

AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE GENERALE DELL'ENTE IDRICO CAMPANO AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 15/2015.

Art.1

(Oggetto)

1. Il presente avviso è volto all'acquisizione di manifestazioni d'interesse per la nomina a Direttore Generale dell'Ente Idrico Campano, di seguito "EIC", istituito dalla legge regionale 2 dicembre 2015, n. 15 "Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano".
2. Il direttore generale è l'organo di amministrazione dell'EIC ed è nominato dal Presidente su deliberazione del Comitato esecutivo, tra soggetti in possesso dei requisiti indicati all'art 2.
3. Il rapporto di lavoro del direttore generale è disciplinato con contratto di diritto privato di durata quinquennale.
4. Il direttore generale percepisce un trattamento economico determinato dal Comitato Esecutivo ai sensi dell'art. 11 dello Statuto dell'EIC, con riferimento ai parametri relativi alle figure apicali della dirigenza pubblica di cui alla contrattazione collettiva del comparto Regioni – Enti Locali.
5. L'incarico di direttore generale ha carattere di esclusività e per i dipendenti pubblici è subordinato al collocamento in aspettativa senza assegni o fuori ruolo. Il periodo di aspettativa è utile ai fini del trattamento di quiescenza e di previdenza ed i relativi oneri contributivi sono a carico del bilancio dell'Ente Idrico Regionale. Il contratto disciplina la revoca dall'incarico, nonché la risoluzione anticipata del rapporto di lavoro, anche con riferimento a cause imputabili alla responsabilità dello stesso direttore generale.
6. Alla nomina del direttore generale si applicano le cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190).

7. La procedura garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso agli incarichi secondo i principi delle norme vigenti.
8. L'Ente si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, modificare o annullare il presente Avviso o di non procedere alla nomina o al conferimento dell'incarico in ragione di circostanze attualmente non valutabili né prevedibili o di disposizioni che impedissero, in tutto o in parte, la nomina o il conferimento dell'incarico.

Art.2

(Requisiti)

1. Possono proporre la propria candidatura i soggetti che, alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, siano in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) laurea magistrale o equivalente (diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento didattico universitario previgente alla riforma di cui al D.M. 509/99 (vecchio ordinamento) ovvero laurea specialistica (LS) conseguita ai sensi del D.M. 3 novembre 1999 n. 509 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ovvero laurea magistrale (LM) conseguita ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004 n.270 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.) –
 - b) comprovata professionalità e competenza maturate per almeno cinque anni nel settore dei servizi pubblici locali.
2. Ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 6, comma 1 della Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, recante "Misure urgenti per la qualificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli Uffici Giudiziari", non possono partecipare alla presente selezione i "soggetti già lavoratori pubblici o privati collocati in quiescenza".
3. Non possono essere ammessi alla selezione coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, primo comma, 4 lettera d), del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10.1.1957, n. 3.
4. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono possedere, ai fini della partecipazione alla selezione, i seguenti requisiti: a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza; b) essere in possesso, fatta eccezione della

titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica; c) avere conoscenza della lingua italiana adeguata al ruolo da coprire.

5. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione.

Art.3

(Modalità di formulazione della domanda)

1. Gli interessati dovranno presentare apposita domanda, redatta in conformità al presente avviso, debitamente firmata, con allegata copia del documento di identità personale.
2. La domanda dovrà contenere , a pena di inammissibilità, le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà, rese in osservanza alle disposizioni di cui agli artt. 46 e ss. del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e sue modificazioni ed integrazioni) rese dall'interessato sotto la propria responsabilità sulla base dello schema di domanda allegato al presente avviso - Allegato A-:
 - a) cognome e nome;
 - b) data e luogo di nascita;
 - c) residenza;
 - d) codice fiscale;
 - e) cittadinanza italiana, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi in materia;
 - f) iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza, di essere in possesso di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini appartenenti alla Repubblica, fatta eccezione per la cittadinanza italiana, nonché di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana;
 - g) non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (ovvero le eventuali condanne riportate o gli eventuali carichi pendenti anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale)
 - h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero licenziato per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
 - i) essere in possesso dei requisiti specifici di cui al comma 1 dell'art. 11 della L.R. n. 15 del 02/12/2015:

Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero, il candidato dovrà indicare l'autorità competente, nonché gli estremi del provvedimento che ha riconosciuto tale titolo equipollente al titolo italiano o con il quale è stato richiesto il riconoscimento

1. Le domande dovranno pervenire entro e non oltre il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania con una delle seguenti modalità alternative:

(Presentazione della domanda)

(Art.4)

1. laurea magistrale o equivalente;
2. comprovata professionalità e competenza maturate per almeno cinque anni nel settore dei servizi pubblici locali;
- j) non trovarsi in alcuna delle cause ostative, di incompatibilità o di incompatibilità, previste dalle disposizioni in materia;
- k) indirizzo, recapiti telefonici e/o e-mail presso i quali deve essere fatta ogni necessaria comunicazione inerente il presente avviso.
- l) di non essere stati collocati in quiescenza da un rapporto di lavoro pubblico o privato.
3. La domanda deve inoltre contenere:
 - a) l'impegno a fornire ogni documento eventualmente richiesto dall'Ente e a comunicare ogni cambiamento di indirizzo o recapito telefonico;
 - b) l'autorizzazione, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni, al trattamento, alla comunicazione e alla diffusione dei dati personali ai fini del procedimento selettivo per il quale sono dichiarati e degli adempimenti conseguenti, nei termini e con le modalità stabilite per legge.
4. Alla domanda deve essere allegata, a pena di inammissibilità, la seguente documentazione:
 - a) curriculum formativo e professionale redatto in forma di autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 con l'indicazione dei titoli professionali, culturali e scientifici.
 - b) copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii..
 5. Alla domanda può essere allegato qualunque altro documento o titolo ritenuto utile ai fini della propria valutazione.
 6. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000 la sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione.
 7. L'EIC, ove lo ritenga necessario, si riserva di acquisire anche direttamente eventuali ulteriori elementi di informazione, attraverso Enti o Amministrazioni di appartenenza ovvero mediante colloqui con gli interessati.

1. Al fine della valutazione dei curricula, l'EIC si avvarrà di una Commissione, che sarà nominata successivamente alla scadenza del termine di presentazione della domanda, per l'accertamento dei requisiti richiesti per la nomina a Direttore Generale.
2. Ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. n. 15/2015, la nomina del candidato sarà effettuata dal Presidente, su deliberazione del Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano.
3. L'Ente Idrico Campano potrà procedere ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni presentate dai candidati, in attuazione di quanto previsto dall'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000.
4. A tal fine, nella domanda e negli atti allegati l'aspirante dovrà indicare tutti gli elementi utili a identificare gli enti, le aziende o le strutture pubbliche o private in possesso dei dati o a conoscenza di stati, fatti o qualità personali dichiarati.
5. Le dichiarazioni inserite nella domanda saranno soggette al disposto dell'art. 76 del citato D.P.R. n. 445/2005 in caso di dichiarazioni non conformi al vero.

(Procedura di nomina)

Art. 5

1. L'EIC non assume alcuna responsabilità nel caso d'irreperibilità presso l'indirizzo comunicato e per eventuali disguidi postali non imputabili all'Amministrazione;
 2. Nel caso di consegna a mano o di spedizione per mezzo del servizio postale, sulla busta sigillata contenente la domanda e la documentazione allegata deve essere indicato il mittente e la seguente dicitura: "Aviso pubblico per manifestazione di interesse per il conferimento dell'incarico di direttore generale dell'Ente Idrico Campano".
 3. Qualora il termine di scadenza cada in giorno festivo, lo stesso è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
 4. Saranno escluse le domande pervenute oltre il termine previsto all'art. 4, ancorché eventualmente spedite in data anteriore.
 5. L'Ente Idrico Campano non assume alcuna responsabilità in caso di ritardi nel recapito, ovvero per l'omessa consegna delle domande da parte dei vettori prescelti.
 6. Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare ogni eventuale cambiamento di indirizzo e di recapito telefonico secondo le modalità di cui alla presentazione della domanda.
 7. L'EIC non assume alcuna responsabilità nel caso d'irreperibilità presso l'indirizzo comunicato e per eventuali disguidi postali non imputabili all'Amministrazione;
- Ente Idrico Campano, via De Gasperi n. 28 c/o Ufficio Ambiente Regione Campania – 80133 Napoli;**
- c) spedizione per mezzo del servizio postale, con raccomandata A.R., al seguente indirizzo: **Campania;**
- protocollo dell'Ente Idrico Campano, via De Gasperi n. 28 c/o Ufficio Ambiente Regione Campania;
- b) consegna a mano, dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 – in busta chiusa al protocollo dell'Ente Idrico Campano, via De Gasperi n. 28 c/o Ufficio Ambiente Regione Campania;
- a) per via telematica tramite propria casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: protocollo@pec.enteidiricocampano.it; in tal caso dovrà essere inviata copia sottoscritta della domanda, corredata della documentazione richiesta, in formato pdf e farà fede la data di invio; non sarà ritenuta valida la domanda inviata da un indirizzo di posta elettronica non certificata. A pena di esclusione della domanda, è obbligatorio allegare al messaggio di posta elettronica certificata la domanda e relativi allegati sottoscritti in originale dal candidato e scansionati in formato PDF, la scansione PDF di un documento di identità valido (fronte/retro), nonché tutti gli eventuali altri allegati alla domanda in formato PDF.

1. A seguito della nomina l'interessato dovrà, pena la decadenza, entro dieci giorni dalla comunicazione della stessa:
 - a) presentare in originale o copia autentica le certificazioni attestanti i requisiti di cui all'art. 2 che verranno acquisite definitivamente dall'Amministrazione;
 - b) stipulare apposito contratto di prestazione d'opera intellettuale, il cui schema tipo è allegato al presente avviso, approvato con deliberazione del Comitato Esecutivo in conformità con quanto stabilito dallo Statuto dell'EIC.
2. In attuazione dell'art 12 della legge 15/2015 il direttore generale ha la responsabilità della gestione tecnica, amministrativa e contabile dell'EIC.
3. In coerenza con gli indirizzi generali definiti dal Comitato Esecutivo, il direttore generale, in particolare:
 - a) esplicita le procedure di affidamento del servizio idrico integrato per ogni Ambito distrettuale, approvate dal Comitato Esecutivo sulla base delle proposte dei Consigli di distretto;

(Adempimenti successivi - Rapporto di lavoro)

Art. 6

- 6 novembre 2012, n. 190).
10. Non possono essere nominati Direttori Generali gli aspiranti che all'atto della nomina incorrano in una delle cause ostative previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di incompatibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190).
9. Ai candidati esclusi dall'elenco per inammissibilità della domanda presentata o per non ricevibilità della stessa, sarà data comunicazione a mezzo PEC o, alternativamente, con raccomandata con ricevuta di ritorno.
 - a) Sufficiente;
 - b) Buono;
 - c) Ottimo.
8. I candidati ritenuti idonei saranno graduati in fasce di valutazione con i corrispondenti giudizi di:
 - a) Esperienze professionali afferenti a piani, programmi, progettazione, direzione lavori e collaudi di opere riguardanti i servizi pubblici locali;
 - b) Esperienze in ambito scientifico nelle materie riguardanti i servizi pubblici locali (titoli accademici, pubblicazioni nel settore, partecipazione a progetti di ricerca, etc.);
 - c) Esperienze in ambito scientifico nelle materie riguardanti i servizi pubblici locali (titoli accademici, pubblicazioni nel settore, partecipazione a progetti di ricerca, etc.);
7. La commissione formulerà giudizio di valutazione per ciascun candidato, in relazione al possesso di uno o più dei seguenti titoli:
 - a) Esperienze gestionali in amministrazioni pubbliche e/o società a partecipazione pubblica, nel campo dei servizi pubblici locali, con particolare riferimento al Servizio Idrico Integrato;
 - b) Esperienze professionali afferenti a piani, programmi, progettazione, direzione lavori e collaudi di opere riguardanti i servizi pubblici locali;
 - c) Esperienze in ambito scientifico nelle materie riguardanti i servizi pubblici locali (titoli accademici, pubblicazioni nel settore, partecipazione a progetti di ricerca, etc.);
6. L'elenco degli idonei a ricoprire la carica di Direttore Generale verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web istituzionale dell'Ente Idrico Campano a valere quale notifica per tutti i soggetti interessati.

1. Ai sensi della normativa contenuta nell'art. 13 del D.Lgs. n.196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", il trattamento dei dati personali comunicati dagli aspiranti direttori generali viene svolto a scopo istituzionale nel rispetto di quanto previsto dalla succitata legge per finalità strettamente connesse al procedimento di nomina dei direttori generali dell'EIC, attraverso

(Trattamento dei dati personali)

Art. 7

5. La sede di assegnazione sarà indicata nell'atto di nomina e l'accettazione della nomina comporterà automaticamente l'accettazione della sede.
 6. Nell'atto di nomina verranno assegnati, con possibilità di aggiornamento successivo, gli specifici obiettivi da raggiungere in relazione alle esigenze dell'EIC ed alle finalità e scelte della programmazione regionale.
 7. Decorso diciotto mesi dalla nomina, l'EIC verifica i risultati aziendali conseguiti e il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra sulla base di criteri di valutazione preventivamente individuati.
- a) adotta il programma annuale delle attività dell'Ente, attribuisce gli incarichi dirigenziali, definisce gli obiettivi dei dirigenti e assegna le risorse umane, finanziarie e strumentali;
 - b) predispone gli schemi di bilancio preventivi e consuntivi dell'Ente da sottoporre all'approvazione del Comitato esecutivo;
 - c) elabora il regolamento interno di organizzazione da sottoporre all'approvazione del Comitato esecutivo;
 - d) esercita i poteri di spesa e quelli di acquisizione delle entrate, salvo quelli assegnati ai dirigenti;
 - e) adotta gli atti generali di organizzazione e di gestione del personale;
 - f) controlla l'attività dei dirigenti ed interviene in loro sostituzione in caso di inerzia;
 - g) cura l'esecuzione delle delibere dell'Ente e l'inoltro alla Regione, entro trenta giorni dall'approvazione, dei bilanci d'esercizio dell'Ente.
4. Il direttore generale dispone sull'organizzazione interna e sul funzionamento dell'EIC, coordina le strutture operative, ed in particolare:
 - a) adotta il programma annuale delle attività dell'Ente, attribuisce gli incarichi dirigenziali, definisce gli obiettivi dei dirigenti e assegna le risorse umane, finanziarie e strumentali;
 - b) predispone gli schemi di bilancio preventivi e consuntivi dell'Ente da sottoporre all'approvazione del Comitato esecutivo;
 - c) elabora il regolamento interno di organizzazione da sottoporre all'approvazione del Comitato esecutivo;
 - d) predispone gli atti da sottoporre all'approvazione del Comitato esecutivo;
 - e) formula proposte ed esprime pareri ai Consigli di distretto;
 - f) predispone la relazione annuale sulle attività dell'EIC da trasmettere, entro il 30 dicembre di ciascun anno, al Consiglio regionale e al Presidente della Giunta regionale per ogni opportuna valutazione.
- b) provvede alla gestione delle convenzioni di affidamento del servizio, supportato dalle strutture operative degli ambiti distrettuali;
 - c) controlla l'attività dei soggetti gestori del servizio e provvede all'applicazione delle sanzioni e delle penali contrattuali previste in caso di inadempienza degli stessi nonché, previa deliberazione del Comitato esecutivo, all'esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'articolo 152, comma 2, del decreto legislativo 152/2006;

- strumenti manuali ed informatici, in modo di garantire comunque la sicurezza e riservatezza dei dati stessi.
2. I suddetti dati, in quanto raccolti e detenuti in base agli obblighi di legge, non necessitano di consenso al trattamento. Quanto precede vale anche per gli eventuali dati sensibili (es. quelli da cui possono eventualmente desumersi lo stato di salute ovvero l'adesione a partiti, sindacati, associazioni ed organizzazioni a carattere religioso, filosofico e politico).
- Titolare del trattamento dei dati è l'FIC.

Art. 8

(Responsabile del Procedimento)

1. Il responsabile del procedimento è il dott. Domenico Gelormini (recapiti: tel. 089/522289 Ufficio Urp - fax 089/5223915; mail: info@atoselc.it).

Art. 9

(Disposizioni finali)

1. La presentazione della domanda ai sensi del presente Avviso comporta l'accettazione senza riserva alcuna di tutte le condizioni e prescrizioni in esso contenute.
2. Le comunicazioni ai candidati avverranno a mezzo e-mail all'indirizzo comunicato nella domanda di partecipazione.
3. Il presente Avviso ha validità dalla data di pubblicazione sul BURC del provvedimento di approvazione.
4. Il presente Avviso, completo dello schema di domanda e degli allegati, sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web istituzionale dell'Ente Idrico Campano.

Schema esemplificativo della domanda

Al Presidente del Comitato Esecutivo
Ente Idrico Campano
l

Il sottoscritto nato a..... (prov.), il..... (prov.), residente in C.A.P., Via chiede di essere ammesso a partecipare all'Avviso per l'acquisizione di disponibilità per la nomina di Direttore Generale

A tal fine

dichiara:

sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e dell'art. 1 della legge. n.590/1994 che prevede la reclusione da sei mesi a tre anni per chiunque esponga dichiarazioni o fatti non conformi al vero, di:

1. di essere cittadino italiano (ovvero di essere cittadino)
2. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali ovvero di essere cancellato dalle liste elettorali per le seguenti motivazioni:);
3. di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (ovvero indicare le eventuali condanne riportate o gli eventuali carichi pendenti);
4. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero licenziato per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

5. di essere in possesso dei requisiti specifici di cui al comma 1 dell'art. 11 della L.R. n. 15 dell'02/12/2015:

5.1. di essere in possesso del diploma di laurea del vecchio ordinamento ovvero del diploma di laurea magistrale ovvero del diploma di laurea specialistica in _____, conseguito in data _____, presso l'Università _____;

5.2. di essere in possesso di comprovata esperienza e professionalità quinquennale nel settore dei servizi pubblici locali;

6. di non trovarsi in alcuna delle cause ostative, di incompatibilità o di incompatibilità, previste dalle disposizioni in materia;

7. di voler ricevere ogni comunicazione inerente il presente avviso al seguente recapito: Via/Piazza _____ n. _____ Comune _____ Prov. _____ CAP _____ tel. n. _____ e-mail _____ tel. _____ cell. n. _____ fax n. _____

8. di non essere stato collocato in quiescenza da un rapporto di lavoro pubblico o privato.

9. di conoscere ed accettare espressamente tutte le indicazioni contenute nell'Avviso pubblico per la manifestazione d'interesse per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Ente Idrico Campano.

Allega alla domanda la seguente documentazione:

1. Curriculum professionale datato e firmato, redatto secondo il formato europeo dal quale deve evincersi, in particolare, il possesso dei requisiti previsti dall'art. 11 della L.R. n. 15 dell'02/12/2015 e dei titoli di competenza ed esperienza ritenuti utili per la valutazione, redatto nella forma di autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;
2. Copia fotostatica non autenticata del documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.;
3. (eventuale altro documento ritenuto utile ai fini della valutazione).

Il sottoscritto si impegna a fornire ogni utile documento richiesto ed a comunicare cambiamenti di indirizzo o recapito telefonico, sollevando l'Ente Idrico Campano da ogni responsabilità nel caso di dispersione di corrispondenza dipendente da inesatte indicazioni o da mancata comunicazione del cambiamento di recapito.

Il sottoscritto autorizza, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni, il trattamento, la comunicazione e la diffusione dei propri dati personali ai soli fini del procedimento selettivo per il quale sono dichiarati e degli adempimenti conseguenti, nei termini e con le modalità stabilite per legge o per regolamento.

Il sottoscritto è consapevole che tutto ciò che è stato dichiarato nel presente modulo ha valore:

- di dichiarazione sostitutiva di certificazione, in relazione agli stati, qualità personali e fatti elencati nell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm.ii.;
- di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in relazione agli stati, qualità personali e fatti, che sono a sua diretta conoscenza ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm.ii..

Data

Firma

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto: Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Ente Idrico Campano (ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 15/2015 e dell'art. 11, comma 2, dello Statuto dell'EIC) – Provvedimenti.

IL PRESIDENTE

Premesso che:

- la Legge Regionale 12 dicembre 2015, n.15 e successive modificazioni "Riordino del servizio idrico campano ed istituzione dell'Ente Idrico campano", all'articolo 9 individua ed elenca gli organi dell'EIC, tra cui il Direttore Generale;
- il successivo art. 11 della L.R. n. 15/2015 prevede che "il direttore generale è l'organo di amministrazione dell'EIC ed è nominato dal Presidente su deliberazione del Comitato Esecutivo, tra soggetti in possesso di laurea magistrale o equivalente, di professionalità e competenza maturate per almeno cinque anni nel settore dei servizi pubblici locali";
- lo Statuto dell'EIC, approvato con DGR n. 885 del 29.12.2015 e pubblicato sul BURC n. 16 del 9 marzo 2016, all'articolo 11, comma 2 prevede che "il direttore generale è nominato dal Presidente su deliberazione del Comitato Esecutivo ed è individuato, previo avviso pubblico per la presentazione delle manifestazioni d'interesse, tra soggetti in possesso di laurea magistrale o equivalente, di professionalità e competenza adeguata ed esperienza nel settore dei servizi pubblici locali";
- l'articolo 11, comma 4, dello Statuto prevede che "il rapporto di lavoro del Direttore generale è disciplinato con contratto di diritto privato di durata di cinque anni, con possibilità di proroga e/o rinnovo per un periodo di pari durata per una sola volta. Il Direttore Generale percepisce un trattamento economico determinato dal comitato Esecutivo con riferimento ai parametri relativi alle figure apicali ella dirigenza pubblica locale";

Rilevato che:

- con l'elezione del Presidente dell'EIC da parte del Comitato Esecutivo lo scorso 12 aprile 2017, per completare la costituzione degli organi dell'Ente, restano da nominare il Direttore Generale ed il Collegio dei Revisori dei Conti;
- il Direttore Generale, ai sensi degli artt. 11 e 12 della l.r. 15/2015 e degli artt. 11 e 12 dello Statuto dell'EIC, ha la responsabilità della gestione tecnica, amministrativa e contabile dell'Ente, quindi figura indispensabile per la piena operatività dell'Ente;

Considerato che:

- l'EIC, attualmente, è privo di uffici e strutture operative necessarie per poter avviare le procedure istruttorie previste dalla legge e dallo statuto per l'individuazione e la nomina del Direttore Generale;
- per tali motivi il Comitato Esecutivo, con precedente deliberazione della odierna seduta del 20 giugno 2017, ha approvato lo schema di accordo tra l'EIC e i Commissari Straordinari degli ATO per disciplinare le modalità di collaborazione tra le parti, volte a favorire la rapida costituzione degli organi dell'EIC non ancora nominati, così da creare le condizioni di piena operatività dell'EIC al fine del subentro nelle funzioni di cui all'art. 147 del D.Lgs. n.

152/2006, in particolare per potersi avvalere della collaborazione degli uffici e del personale per le attività istruttorie utili ad avviare la procedura d'interpello per l'individuazione del Direttore Generale, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 15/2015;

Ravvisato:

- necessario procedere all'individuazione del Direttore Generale per poter avviare le ulteriori attività organizzative e condurre l'Ente Idrico Campano alla piena operatività;
- di determinare il trattamento economico del Direttore Generale, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto dell'EIC, con riferimento ai parametri relativi alle figure dirigenziali apicali di cui alla contrattazione collettiva del comparto Regioni Enti Locali, nei limiti fissati dalla normativa nazionale in materia;

RITENUTO pertanto:

- che l'EIC, possa avvalersi degli uffici e del personale di un Ente D'ambito in gestione commissariale, al fine di incaricare un responsabile del procedimento per ogni atto connesso all'interpello per l'individuazione del Direttore Generale;
- di indire una procedura pubblica per l'acquisizione di manifestazione d'interesse per la nomina del Direttore Generale, al fine di predisporre un elenco di idonei;
- di approvare a tal fine lo schema di avviso pubblico allegato, in coerenza con i requisiti previsti dalla legge e tenuto conto delle materie di competenza dell'incarico da affidare;

Vista la Legge Regionale 12 dicembre 2015, n.15, e successive modificazioni;

Visto lo Statuto dell'EIC, approvato con DGR n. 885 del 29.12.2015, pubblicato sul BURC n. 16 del 9 marzo 2016;

PROPONE

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente riportate

1. **Di indire** una procedura pubblica per l'acquisizione di manifestazione d'interesse per la nomina del Direttore Generale, al fine di predisporre un elenco di idonei;

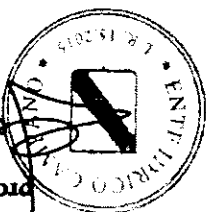
2. **Di approvare** a tal fine lo schema di avviso pubblico allegato, in coerenza con i requisiti previsti dalla legge e tenuto conto delle materie di competenza dell'incarico da affidare;

3. **Di avvalersi**, nelle more del definitivo trasferimento presso l'EIC del personale degli ATO ai sensi dell'art. 22 comma 1 della Lr. 15/2015, della collaborazione degli uffici e del personale dell'Ente d'Ambito _____, in gestione commissariale, per l'adozione di ogni atto a tanto necessario;

4. **Di nominare** quale responsabile del procedimento il dott. _____ con compito di predisporre gli atti necessari per l'avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazione d'interesse per la nomina del Direttore Generale e di tutti gli atti connessi, in conformità alla legge regionale n. 15/2015 ed allo statuto dell'EIC;

5. **Di rinviare** ad un successivo decreto del Presidente del Comitato esecutivo la nomina dei componenti della Commissione di valutazione delle domande degli aspiranti idonei a ricoprire l'incarico di Direttore;
6. **Di pubblicare** la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e nonch  sui siti istituzionali della Regione Campania, dei Comuni della regione Campania e dell'Ente Idrico Campano.

Il Presidente
prof. Anna Mascolo



**AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER IL
CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE GENERALE
DELL'ENTE IDRICO CAMPANO AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE
15/2015.**

Ente Idrico Campano

Proposta

1. Il presente avviso è volto all'acquisizione di manifestazioni d'interesse per la nomina a Direttore Generale dell'Ente Idrico Campano, di seguito "EIC", istituito dalla legge regionale 2 dicembre 2015, n. 15 "Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano".

2. Il direttore generale è l'organo di amministrazione dell'EIC ed è nominato dal Presidente su deliberazione del Comitato esecutivo, tra soggetti in possesso dei requisiti indicati all'art 2.
3. Il rapporto di lavoro del direttore generale è disciplinato con contratto di diritto privato di durata quinquennale.

4. Il direttore generale percepisce un trattamento economico determinato dal Comitato Esecutivo ai sensi dell'art. 11 dello Statuto dell'EIC, con riferimento ai parametri relativi alle figure apicali della dirigenza pubblica di cui alla contrattazione collettiva del comparto Regioni – Enti Locali.

5. L'incarico di direttore generale ha carattere di esclusività e per i dipendenti pubblici è subordinato al collocamento in aspettativa senza assegni o fuori ruolo. Il periodo di aspettativa è utile ai fini del trattamento di quiescenza e di previdenza ed i relativi oneri contributivi sono a carico del bilancio dell'Ente Idrico Regionale. Il contratto disciplina la revoca dall'incarico, nonché la risoluzione anticipata del rapporto di lavoro, anche con riferimento a cause imputabili alla responsabilità dello stesso direttore generale.

6. Alla nomina del direttore generale si applicano le cause di inconfirmità ed incompatibilità previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconfirmità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190).

7. La procedura garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso agli incarichi secondo i principi delle norme vigenti.

8. L'Ente si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, modificare o annullare il presente Avviso o di non procedere alla nomina o al conferimento dell'incarico in ragione di circostanze attualmente non valutabili né prevedibili o di disposizioni che impedissero, in tutto o in parte, la nomina o il conferimento dell'incarico.

Art. 2

(Requisiti)

1. Possono proporre la propria candidatura i soggetti che, alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, siano in possesso dei seguenti requisiti:

a) laurea magistrale o equivalente (diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento didattico universitario previgente alla riforma di cui al D.M. 509/99 (vecchio ordinamento) ovvero laurea specialistica (L.S) conseguita ai sensi del D.M. 3 novembre 1999 n. 509 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ovvero laurea magistrale (L.M) conseguita ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004 n.270 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.);

b) comprovata professionalità e competenza maturate per almeno cinque anni nel settore dei servizi pubblici locali.

2. Ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 6, comma 1 della Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, recante "Misure urgenti per la qualificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli Uffici Giudiziari", non possono partecipare alla presente selezione i "soggetti già lavoratori pubblici o privati collocati in quiescenza".

3. Non possono essere ammessi alla selezione coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, primo comma, 4 lettera d), del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10.1.1957, n. 3.

4. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono possedere, ai fini della partecipazione alla selezione, i seguenti requisiti: a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza; b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica; c) avere conoscenza della lingua italiana adeguata al ruolo da coprire.

5. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione.

Art. 3

(Modalità di formulazione della domanda)

1. Gli interessati dovranno presentare apposita domanda, redatta in conformità al presente avviso, debitamente firmata, con allegata copia del documento di identità personale.
2. La domanda dovrà contenere, a pena di inammissibilità, le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà, rese in osservanza alle disposizioni di cui agli artt. 46 e ss. del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e sue modificazioni) ed integrazioni) rese dall'interessato sotto la propria responsabilità sulla base dello schema di domanda allegato al presente avviso - Allegato A-:

a) cognome e nome;

b) data e luogo di nascita;

c) residenza;

d) codice fiscale;

e) cittadinanza italiana, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi in materia;

f) iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza, di essere in possesso di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini appartenenti alla Repubblica, fatta eccezione per la cittadinanza italiana, nonché di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana;

g) non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (ovvero le eventuali condanne riportate o gli eventuali carichi pendenti anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) che impediscano la costituzione di rapporti di pubblico impiego ai sensi delle vigenti disposizioni legislative;

h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero licenziato per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

i) essere in possesso dei requisiti specifici di cui al comma 1 dell'art. 1 della L.R. n. 15 del 02/12/2015:

1. laurea magistrale o equivalente;

2. comprovata professionalità e competenza maturate per almeno cinque anni nel settore dei servizi pubblici locali;

j) non trovarsi in alcuna delle cause ostative, di incompatibilità o di incompatibilità, previste dalle disposizioni in materia;

k) indirizzo, recapiti telefonici e/o e-mail presso i quali deve essere fatta ogni necessaria comunicazione inerente il presente avviso.

l) di non essere stati collocati in quiescenza da un rapporto di lavoro pubblico o privato.

3. La domanda deve inoltre contenere:

a) l'impegno a fornire ogni documento eventualmente richiesto dall'Ente e a comunicare ogni cambiamento di indirizzo o recapito telefonico;

b) l'autorizzazione, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni, al trattamento, alla comunicazione e alla diffusione dei dati personali ai fini del procedimento selettivo per il quale sono dichiarati e degli adempimenti conseguenti, nei termini e con le modalità stabilite per legge.

4. Alla domanda deve essere allegata, a pena di inammissibilità, la seguente documentazione:

– curriculum formativo e professionale redatto in forma di autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 con l'indicazione dei titoli professionali, culturali e scientifici.

– copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii..

5. Alla domanda può essere allegato qualunque altro documento o titolo ritenuto utile ai fini della propria valutazione.

6. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000 la sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione.

7. L'EIC, ove lo ritenga necessario, si riserva di acquisire anche direttamente eventuali ulteriori elementi di informazione, attraverso Enti o Amministrazioni di appartenenza ovvero mediante colloqui con gli interessati.

(Art. 4)

(Presentazione della domanda)

1. Le domande dovranno pervenire entro e non oltre il termine perentorio di quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania con una delle seguenti modalità alternative:

1 Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero, il candidato dovrà indicare l'autorità competente, nonché gli estremi del provvedimento che ha riconosciuto tale titolo equipollente al titolo italiano o con il quale è stato richiesto il riconoscimento

1. Al fine della valutazione dei curricula, l'EIC si avvarrà di una Commissione, che sarà nominata successivamente alla scadenza del termine di presentazione della domanda, per l'accertamento dei requisiti richiesti per la nomina a Direttore Generale.
2. Ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. n. 15/2015, la nomina del candidato sarà effettuata dal Presidente, su deliberazione del Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano.
3. L'Ente Idrico Campano potrà procedere ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni presentate dai candidati, in attuazione di quanto previsto dall'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000.
4. A tal fine, nella domanda e negli atti allegati l'aspirante dovrà indicare tutti gli elementi utili a identificare gli enti, le aziende o le strutture pubbliche o private in possesso dei dati o a conoscenza di stati, fatti o qualità personali dichiarati.
5. Le dichiarazioni inserite nella domanda saranno soggette al disposto dell'art. 76 del citato D.P.R. n. 445/2005 in caso di dichiarazioni non conformi al vero.
6. L'elenco degli idonei a ricoprire la carica di Direttore Generale verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web istituzionale dell'Ente Idrico Campano a valere quale notifica per tutti i soggetti interessati.

(Procedura di nomina)

Art. 5

1. L'EIC non assume alcuna responsabilità nel caso d'irreperibilità presso l'indirizzo comunicato e per eventuali disguidi postali non imputabili all'Amministrazione;
 2. Nel caso di consegna a mano o di spedizione per mezzo del servizio postale, sulla busta sigillata contenente la domanda e la documentazione allegata deve essere indicato il mittente e la seguente dicitura: *"Avviso pubblico per manifestazione di interesse per il conferimento dell'incarico di direttore generale dell'Ente Idrico Campano"*.
 3. Qualora il termine di scadenza cada in giorno festivo, lo stesso è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
 4. Saranno escluse le domande pervenute oltre il termine previsto all'art. 4, ancorché eventualmente spedite in data anteriore.
 5. L'Ente Idrico Campano non assume alcuna responsabilità in caso di ritardi nel recapito, ovvero per l'omessa consegna delle domande da parte dei vettori prescelti.
 6. Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare ogni eventuale cambiamento di indirizzo e di recapito telefonico alla _____.
 7. L'EIC non assume alcuna responsabilità nel caso d'irreperibilità presso l'indirizzo comunicato e per eventuali disguidi postali non imputabili all'Amministrazione;
- a) per via telematica tramite propria casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: _____; in tal caso dovrà essere inviata copia sottoscritta della domanda, corredata della documentazione richiesta, in formato pdf e farà fede la data di invio; non sarà ritenuta valida la domanda inviata da un indirizzo di posta elettronica non certificata. A pena di esclusione della domanda, è obbligatorio allegare al messaggio di posta elettronica certificata la domanda e relativi allegati sottoscritti in originale dal candidato e scansionati in formato PDF, la scansione PDF di un documento di identità valido (fronte/retro), nonché tutti gli eventuali altri allegati alla domanda in formato PDF.
- b) consegna a mano, dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 – in busta chiusa al protocollo dell'Ente Idrico Campano _____;
- c) spedizione per mezzo del servizio postale, con raccomandata A.R., al seguente indirizzo: _____

7. La commissione formulerà giudizio di valutazione per ciascun candidato, in relazione al possesso di uno o più dei seguenti titoli:

- a) Esperienze professionali in amministrazioni pubbliche e/o società a partecipazione pubblica, nel campo dei servizi pubblici locali, anche con specifico riferimento al Servizio Idrico Integrato;
- b) Esperienze professionali afferenti a piani, programmi, progettazione, direzione lavori e collaudi di opere riguardanti i servizi pubblici locali;
- c) Esperienze in ambito scientifico nelle materie riguardanti i servizi pubblici locali (titoli accademici, pubblicazioni nel settore, progetti di ricerca, etc..).

8. I candidati ritenuti idonei saranno graduati in fasce di valutazione con i corrispondenti giudizi di:

a) Sufficiente;

b) Buono;

c) Ottimo.

9. Ai candidati esclusi dall'elenco per inammissibilità della domanda presentata o per non ricevibilità della stessa, sarà data comunicazione a mezzo PEC o, alternativamente, con raccomandata con ricevuta di ritorno.

10. Non possono essere nominati Direttori Generali gli aspiranti che all'atto della nomina incontrano in una delle cause ostative previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di incompatibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190).

Art. 6

(Adempimenti successivi - Rapporto di lavoro)

1. A seguito della nomina l'interessato dovrà, pena la decadenza, entro dieci giorni dalla

comunicazione della stessa:

– presentare in originale o copia autentica le certificazioni attestanti i requisiti di cui

all'art. 2 che verranno acquisite definitivamente dall'Amministrazione;

– stipulare apposito contratto di prestazione d'opera intellettuale, il cui schema tipo sarà approvato con deliberazione del Comitato Esecutivo in conformità con quanto stabilito dallo Statuto dell'EIC.

2. In attuazione dell'art 12 della legge 15/2015 il direttore generale ha la responsabilità della gestione tecnica, amministrativa e contabile dell'EIC.

3. In coerenza con gli indirizzi generali definiti dal Comitato Esecutivo, il direttore generale, in particolare:

a) espleta le procedure di affidamento del servizio idrico integrato per ogni Ambito distrettuale, approvate dal Comitato Esecutivo sulla base delle proposte dei Consigli di distretto;

b) provvede alla gestione delle convenzioni di affidamento del servizio, supportato dalle strutture operative degli ambiti distrettuali;

c) controlla l'attività dei soggetti gestori del servizio e provvede all'applicazione delle sanzioni e delle penali contrattuali previste in caso di inadempienza degli stessi nonché,

1. Ai sensi della normativa contenuta nell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", il trattamento dei dati personali comunicati dagli aspiranti direttori generali viene svolto a scopo istituzionale nel rispetto di quanto previsto dalla succitata legge per finalità strettamente connesse al procedimento di nomina dei direttori generali dell'EIC, attraverso strumenti manuali ed informatici, in modo di garantire comunque la sicurezza e riservatezza dei dati stessi.
 2. I suddetti dati, in quanto raccolti e detenuti in base agli obblighi di legge, non necessitano di consenso al trattamento. Quanto precede vale anche per gli eventuali dati sensibili (es. quelli da cui possono eventualmente desumersi lo stato di salute ovvero l'adesione a partiti, sindacati, associazioni ed organizzazioni a carattere religioso, filosofico e politico).
- Titolare del trattamento dei dati è l'EIC.

(Trattamento dei dati personali)

Art. 7

5. La sede di assegnazione sarà indicata nell'atto di nomina e l'accettazione della nomina comporterà automaticamente l'accettazione della sede.
 6. Nell'atto di nomina verranno assegnati, con possibilità di aggiornamento successivo, gli specifici obiettivi da raggiungere in relazione alle esigenze dell'EIC ed alle finalità e scelte della programmazione regionale.
 7. Decorsi diciotto mesi dalla nomina, l'EIC verifica i risultati aziendali conseguiti e il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra sulla base di criteri di valutazione preventivamente individuati.
- a) adotta il programma annuale delle attività dell'Ente, attribuisce gli incarichi dirigenziali, definisce gli obiettivi dei dirigenti e assegna le risorse umane, finanziarie e strumentali;
 - b) predispone gli schemi di bilancio preventivi e consuntivi dell'Ente da sottoporre all'approvazione del Comitato esecutivo;
 - c) elabora il regolamento interno di organizzazione da sottoporre all'approvazione del Comitato esecutivo;
 - d) esercita i poteri di spesa e quelli di acquisizione delle entrate, salvo quelli assegnati ai dirigenti;
 - e) adotta gli atti generali di organizzazione e di gestione del personale;
 - f) controlla l'attività dei dirigenti ed interviene in loro sostituzione in caso di inerzia;
 - g) cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Ente e l'invio alla Regione, entro trenta giorni dall'approvazione, dei bilanci d'esercizio dell'Ente.
4. Il direttore generale dispone sull'organizzazione interna e sul funzionamento dell'EIC, coordina le strutture operative, ed in particolare:
 - a) adotta il programma annuale delle attività dell'Ente, attribuisce gli incarichi dirigenziali, definisce gli obiettivi dei dirigenti e assegna le risorse umane, finanziarie e strumentali;
 - b) predispone gli schemi di bilancio preventivi e consuntivi dell'Ente da sottoporre all'approvazione del Comitato esecutivo;
 - c) elabora il regolamento interno di organizzazione da sottoporre all'approvazione del Comitato esecutivo;
 - d) predispone gli atti da sottoporre all'approvazione del Comitato esecutivo;
 - e) formula proposte ed esprime pareri ai Consigli di distretto;
 - f) predispone la relazione annuale sulle attività dell'EIC da trasmettere, entro il 30 dicembre di ciascun anno, al Consiglio regionale e al Presidente della Giunta regionale per ogni opportuna valutazione.
- previa deliberazione del Comitato esecutivo, all'esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'articolo 152, comma 2, del decreto legislativo 152/2006;



[Handwritten signature]

IL MESSO

IL SEGRETARIO COMUNALE

COMUNE DI MORRA DE SANCTIS (AV)
PUBBLICAZIONE ALBO PRETORIO
DAL 18/07/2017 AL 26/07/2017
OPPOSIZIONI

1. La presentazione della domanda ai sensi del presente Avviso comporta l'accettazione senza riserva alcuna di tutte le condizioni e prescrizioni in esso contenute.
2. Le comunicazioni ai candidati avverranno a mezzo e-mail all'indirizzo comunicato nella domanda di partecipazione.
3. Il presente Avviso ha validità dalla data di pubblicazione sul BURC del provvedimento di approvazione.
4. Il presente Avviso, completo dello schema di domanda e degli allegati, sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web istituzionale dell'Ente Idrico Campano.

(Disposizioni finali)

Art. 9

1. Il responsabile del procedimento è _____
-fax _____
;mail: _____
(recapiti: tel. _____)

(Responsabile del Procedimento)

Art. 8